

**(5 gennaio 2009 – 31 gennaio 2009)**

**5 gennaio** – Alla Camera il Governo pone la questione di fiducia sul mantenimento del testo già approvato dal Senato del decreto-legge n. 180 del 2008, recante disposizioni urgenti per il **diritto allo studio**, la **valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario** e della ricerca.

**10 gennaio** – In una lettera al direttore del *Corriere della sera*, Gianfranco Fini individua sei punti per procedere ad una **riforma della giustizia**, tema sul quale non si è mai sopito lo scontro tra maggioranza e opposizione. La proposta del Presidente della Camera incontra il favore del segretario del maggiore partito di opposizione, Walter Veltroni, che la ritiene una valida base di discussione.

**13 gennaio** – Alla Camera il Governo pone la **questione di fiducia** sul mantenimento del testo approvato dalle Commissioni del decreto-legge n. 185 del 2008, recante **misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa** e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale (cfr. anche **26 gennaio**).

Rispondendo al Ministro per i rapporti con il Parlamento che aveva affermato che la fiducia veniva posta «in onore del lavoro della Commissione [...] in omaggio alla centralità del Parlamento» al fine di preservare il testo elaborato in sede referente, il Presidente della Camera afferma che «porre la questione di fiducia è certamente un diritto del Governo, ma credo che sia doveroso, da questo punto di vista, esprimere valutazioni di tipo squisitamente politico, perché l'omaggio al Parlamento alla centralità del medesimo lo si fa nello stesso momento in cui si consente alle Commissioni di lavorare e si consente ai deputati in Aula di esprimersi sugli emendamenti».

La Giunta per il regolamento della Camera si esprime a favore della conferma della possibilità per il Presidente della Camera di intervenire (anche attraverso la revoca dei suoi componenti) nella **composizione degli organi di nomina presidenziale successivamente alla loro formazione**, ove sopravvengano circostanze che ne alterino la proporzionalità o la rappresentatività originarie. La pronuncia trae origine da una richiesta avanzata dal gruppo UDC venutosi a trovare senza un proprio rappresentante nella Giunta per le autorizzazioni.

**17 gennaio** – Il senatore Villari rispondendo ad una lettera dei Presidenti delle Camere del **15 gennaio**, pur dicendosi preoccupato per la situazione in cui versa la Commissione di vigilanza, comunica loro che non intende lasciare il proprio incarico. Sulla base dei pareri resi dalle rispettive Giunte per il regolamento nelle sedute del **21 gennaio**, i Presidenti delle Camere accertata l'impossibilità per la Commissione di funzionare – essendosi dimessisi, tra il **19** e il **20 gennaio**, tutti i commissari ad eccezione dello stesso Villari, del deputato Beltrandi (delegazione radicale nel gruppo del PD) e del deputato Sardelli (componente Movimento per le autonomie del gruppo Misto) (cfr. anche **13 novembre** e **30 gennaio**) – ne revocano i componenti. Contro tale decisione il senatore Villari, il **23 gennaio**, promuoverà ricorso alla Corte costituzionale.

Il Presidente della Repubblica invia al Presidente della Repubblica Federativa del Brasile

una lettera per esprimere profondo stupore e rammarico per la decisione del ministro brasiliano della giustizia di **concedere lo status di rifugiato politico** a Cesare Battisti, per il quale l'Italia ha avanzato richiesta di estradizione a seguito della condanna all'ergastolo perché giudicato colpevole, tra altri delitti, di quattro omicidi per finalità di terrorismo.

**21 gennaio** – La Camera dei deputati approva, in prima lettura, il (discusso) disegno di legge di ratifica del **trattato di amicizia, partenariato e cooperazione con la Libia**, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008. Alla ratifica si oppongono facendo ricorso all'ostruzionismo i deputati radicali eletti nelle liste del PD. Nella votazione finale esprimeranno il proprio voto contrario alla ratifica anche alcuni (altri) deputati "dissenzienti" del PD.

**22 gennaio** – Con 156 voti favorevoli, 6 contrari e 108 astenuti, tra i quali i senatori del PD e dell'IDV (mentre quelli dell'UDC hanno votato contro), il Senato approva il disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica recante delega al Governo in materia di **federalismo fiscale**, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione". Il testo dovrà essere esaminato dalla Camera dei deputati.

Il Governo raggiunge con le parti sociali un accordo-quadro sulla **riforma del modello contrattuale**; alcune organizzazioni datoriali e dei lavoratori si riservano di sottoscrivere mentre la CGIL non intende procedervi. Tra le novità previste: la durata triennale dei contratti per la parte economica e per quella normativa; la sostituzione dell'inflazione programmata con indice dei prezzi al consumo armonizzato in ambito europeo per l'Italia, depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati.

**26 gennaio** – Dopo avervi proceduto alla Camera anche al Senato (per la seconda volta dall'inizio della legislatura) il Governo fa ricorso alla posizione della **questione di fiducia** sul mantenimento del testo approvato dalla Camera del decreto-legge n. 185 del 2008, recante **misure urgenti per il sostegno a famiglie**, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, che viene convertito in legge (legge n. 2 del 2009).

**28 gennaio** – Con un comunicato la Presidenza definisce «del tutto pretestuose [...] le offensive espressioni usate dall'onorevole Di Pietro [*nel corso di una manifestazione pubblica promossa dall'Italia dei Valori*] per contestare presunti "silenzi" [...] del Capo dello Stato, le cui prese di posizione avvengono nella scrupolosa osservanza delle prerogative che la Costituzione gli attribuisce». L'Unione delle Camere penali italiane renderà noto il **31 gennaio** di aver depositato presso la Procura della Repubblica di Roma (a firma del presidente e del vice-presidente dell'associazione) nei confronti del deputato per il delitto di offesa all'onore e al prestigio del Presidente della Repubblica, contemplato dall'art. 278 c.p., nonché per ogni altra ulteriore ipotesi criminosa che dovesse essere ravvisata.

Il parlamentare aveva affermato « [...] in una civile piazza c'è il diritto di manifestare, Presidente Napolitano, possiamo permetterci di accogliere in questa piazza chi non è d'accordo con alcuni suoi silenzi? A lei che dovrebbe essere arbitro, possiamo dire che a volte il suo giudizio ci appare poco da arbitro e poco da terzo? [...] Il silenzio uccide, il silenzio è un comportamento mafioso».

Il Ministro della giustizia illustra alle Camere la **relazione sull'amministrazione della giustizia** nell'anno 2008, esponendo le linee di intervento programmate in materia. Il Senato approva la risoluzione della maggioranza, con cui si approvano le comunicazioni del Ministro e si indicano alcune priorità per rendere efficiente il servizio della giustizia e ad assicurare ad ogni cittadino sicurezza e libertà; viene approvata anche la risoluzione presentata dai senatori dell'UDC e della SVP-Autonomie; vengono, invece, respinte le risoluzioni dell'Italia dei Valori e del PD. La Camera, invece, approva le risoluzioni di maggioranza, quella presentata dai deputati della delegazione radicale nel PD e quella dell'UDC mentre respinge le risoluzioni del PD e dell'IdV.

La Camera respinge la mozione presentata dal PD concernente **iniziative volte alla presentazione delle dimissioni da parte di un sottosegretario** di Stato coinvolto in un'indagine contro la camorra.

**29 gennaio** – Il Presidente della Repubblica presiede una riunione del **Consiglio supremo di difesa** nel quale viene evidenziata la disponibilità a contribuire allo schieramento di una missione multinazionale di pattugliamento della fascia di mare antistante la striscia di Gaza. Il Consiglio ha altresì discusso la situazione e le prospettive dell'impiego di personale delle Forze Armate sul territorio nazionale, in concorso con le Forze dell'Ordine – la cui intensificazione era stata annunciata dal Ministro delle difesa – tenuto conto delle limitate risorse disponibili e della priorità da accordare ai compiti propri dello strumento militare ed al suo impegno operativo nelle aree di crisi.

Il Senato approva in via definitiva la legge volta a prevedere l'istituzione di una **Commissione** parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al **ciclo dei rifiuti**.

**30 gennaio** – I Presidenti delle Camere nominano i componenti la (ri)costituenda Commissione di vigilanza Rai; in assenza di indicazione dei nomi dei propri commissari da parte dei gruppi di Camera e Senato dell'Italia dei Valori, i Presidenti delle Camere – dopo averlo richiesto con due distinte lettere del **26** e del **28 gennaio** – individuano autonomamente i commissari nei presidenti dei gruppi medesimi. La Commissione è convocata per procedere alla sua costituzione il **4 febbraio**.

Si svolge a Roma la cerimonia di **inaugurazione dell'anno giudiziario**: nei rispettivi interventi il primo presidente e il procuratore generale – con accenti anche diversi in alcuni passaggi – affrontano i temi dell'efficienza e dei tempi della giustizia, del ruolo del pubblico ministero, dell'incidenza dei procedimenti disciplinari, della pubblicità degli atti delle indagini e del ruolo delle intercettazioni.